

## Ogni Ssd sarà formato da non meno di 130 tra professori e ricercatori

# Così micro da scomparire

## Ecco il progetto di revisione delle aree del sapere

Pagina a cura  
DI **BENEDETTA PACELLI**

**A**ddio ai microsettori scientifico-disciplinari in cui a fare ricerca è un isolato professore e, a pochi altri, è affidato il peso della didattica. Perché d'ora in poi le isole dei dipartimenti in cui ogni professore era rigidamente inserito in settori scientifico disciplinari (Ssd) spesso molto piccoli, anche con solo due o tre docenti, non esisteranno più. Se la proposta di riduzione dei settori scientifico disciplinari pensata dal Consiglio universitario nazionale sarà infatti accolta dal ministro dell'istruzione e dell'università Mariastella Gelmini, la classificazione del sapere e quindi anche dei docenti, sarà dimezzata. E da 370 settori scientifico disciplinari che compongono il mondo accademico si passerà a circa 190. Una revisione non solo richiesta a gran voce dalla stessa Gelmini ma, soprattutto, legata a doppio nodo al cantiere delle riforme. Una su tutte quella dei concorsi universitari (abilitazione nazionale seguita da una chiamata locale), ma anche la revisione degli ordinamenti voluta dal dm 270/04 e dai successivi decreti sulle classi che, nella definizione degli ambiti disciplinari fanno riferimento esplicito ai settori, e ancora la semplificazione della governance, fino alla necessità di ridurre la numerosità e la frammentazione dei corsi. Una sforbiata che, secondo le intenzioni ministeriali, dovrebbe non solo eliminare quei settori che non possono in generale costituire comunità scientifiche autosufficienti, ma anche puntare ad evitare che cordate ristrette abbiano troppo potere.

Non è un caso infatti che nel suo lavoro il Cun ha dovuto mettere insieme discipline apparentemente differenti che condividono però la stessa metodologia scientifica e gli

stessi linguaggi. Il tutto servirà non solo a garantire congruità tra le esigenze didattiche e di ricerca, ma anche ad allargare la platea di giudici e di giudicati in sede concorsuale, sia per il reclutamento che per le progressioni di carriera. Basterebbe, infatti, scorrere qualche dato per accorgersi che ci sono Ssd privi di professori associati, o addirittura di ordinari e di ricercatori che, come è ovvio, non possono essere valutati. Ecco perché, nella revisione ipotizzata dall'organo presieduto da Andrea Lenzi, ogni settore sarà formato da un numero di docenti non inferiore a 130 tra professori ordinari e ricercatori. Il Cun in particolare ritiene che l'abilitazione nazionale e le procedure locali di reclutamento e progressione di carriera debbano essere conseguite in uno specifico Ssd. E se un sistema legato alla numerosità presenta anche difficoltà applicative il Cun propone un'interpretazione flessibile individuando per esempio in 50 il numero minimo di professori ordinari per una totale autonomia del settore e un livello tra 30 e 50 per garantirgli autonomia parziale nelle formazioni delle commissioni. Ma nel dettaglio come è stata fatta quindi questa revisione? Il Cun ha identificato ogni docente mediante una serie gerarchica di parole chiave con una parte fissa e una variabile. La prima è costituita da cinque parole chiave (macro-aree, aree, macro-settori, settori scientifico disciplinari, descrittori scientifico disciplinari), mentre la seconda (quella variabile) invece è riferita a ulteriori indicatori di interesse scientifico.

—© Riproduzione riservata—

**CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**  
**WWW.CUN.IT**



## CONFRONTO TRA I VECCHI E I NUOVI SSD

AREA	N° Vecchi SSD	N° Nuovi SSD
Scienze matematiche ed informatiche	10	7
Scienze fisiche	8	6
Scienze chimiche	12	8
Scienze della terra	12	4
Scienze biologiche	19	13
Scienze mediche	50	30
Scienze agrarie e veterinarie	30	14
Ingegneria civile e Architettura	22	14
Ingegneria industriale e dell'informazione	42	21
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	77	20
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	34	17
Scienze giuridiche	21	16
Scienze economiche e statistiche	19	15
Scienze politiche e sociali	14	7